

VareseNews

Blocco del traffico, aderiscono solo Varese e Gallarate

Pubblicato: Sabato 27 Febbraio 2010

Aria pulita almeno per un giorno, per cercare di arginare la crescita delle polveri sottili. Il blocco del traffico chiesto congiuntamente dai sindaci di Milano e Torino e sostenuto anche dall’Anci



Lombardia ha convinto in buona parte anche i capoluoghi e le città di provincia. A Varese **il divieto riguarderà la zona più centrale**, da piazza Repubblica a via Veratti: il parcheggio delle Corti sarà comunque raggiungibile. La **stessa scelta è stata fatta anche a Gallarate**, dove sarà pedonalizzata per un giorno tutta l’area dell’esagono del centro storico. **A Busto Arsizio** l’amministrazione invece ha deciso di non attuare **nessun provvedimento**, come già fece a gennaio per il weekend di targhe alterne: le risposte, secondo il sindaco, sono quelle a lungo termine, i provvedimenti spot non hanno alcun valore. Contro la decisione delle amministrazioni di Busto e dell’attigua Castellanza è stata organizzata da Legambiente una **“protesta a pedali”**. **I comuni del Medio Olona non aderiranno al blocco del traffico** in quanto non appartenenti alla zona A1 del territorio regionale, ovvero quella più prossima alla Val Padana ma invitano i cittadini a non utilizzare l’auto se non per i casi di utilizzo espressamente previsti e consentiti dalla vigente normativa della regione Lombardia

A favore del provvedimento d’emergenza si è schierata **l’Anci Lombardia**: «Sappiamo tutti fin troppo bene – ha spiegato il **presidente dell’associazione dei Comuni Attilio Fontana** – che bloccare il traffico veicolare per un giorno non risolverà i problemi ambientali della Val Padana, però i Sindaci sono i responsabili della salute dei cittadini: quindi in assenza di altri provvedimenti efficaci e strutturali, non possiamo fare altro che adottare le uniche iniziative possibili». Nell’individuare soluzioni a lungo termine il ruolo dei Comuni è però limitato, le politiche sulla mobilità e sull’efficienza energetica dovrebbero essere attuate a su scala più ampia: «i Comuni – continua Fontana – vogliono **portare all’attenzione delle Province, delle Regioni e dello Stato** che occorre **fare qualcosa di concreto**: il problema dell’inquinamento è senza dubbio di difficile soluzione, ma proprio per questo è tempo di prendere il toro per le corna, e non di fare spallucce. **Occorrono fondi**, occorre maggiore attenzione da parte di Stato e Regione Lombardia. Aspettiamo da anni la realizzazione delle linee della metropolitana milanese, il **rafforzamento del traffico ferroviario per i pendolari**, l’unificazione delle

tariffe, **una politica efficace sugli impianti di riscaldamento**, ma finora di tutto questo si è visto poco o nulla». Contraria Legambiente, che ritiene inutile e poco serio un blocco limitato nel tempo e nello spazio, mentre servirebbero provvedimenti seri e concreti per limitare l'inquinamento dell'aria.

Quanto al **resto di Lombardia**, il blocco del traffico, oltre che a Milano, riguarderà anche Lodi, Brescia, Bergamo, Sondrio, Mantova, Monza. Quanto ai centri minori, **in provincia di Milano** aderiscono solo Sesto San Giovanni e Cinisello Balsamo, mentre dell'hinterland di Bergamo aderiscono **trentasei di comuni**. Nelle immediate vicinanze della provincia di Varese **Legnano dice no al blocco** delle auto e il sindaco Lorenzo Vitali ha motivato la scelta definendo la situazione non tanto grave da richiedere una misura così straordinaria.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it